

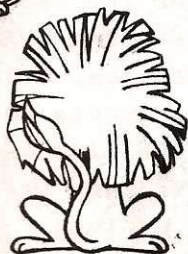
ITAL

LUGLIO '83

REGGAE

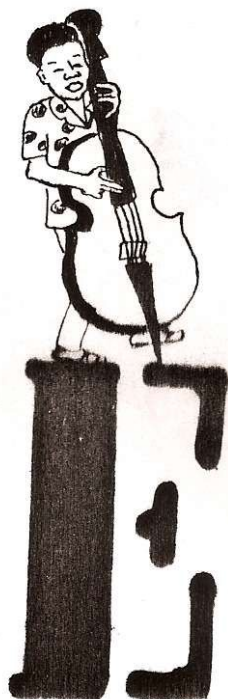


AFRO SOUKOUS RAP'n'FUNK RUB-a-DUB



Brera sunsplash '83    josey wales    viceroys  
mikey dread    king sunny ade'    meditation  
nona hendrix    dub poetry  
montreux '83    lee perry

# S



# E



IRIE!! E' finalmente esplosa l'estate. L'abbiamo incominciata bene con un Solstizio celebrato nella Piazzetta dell'Accademia di Brera a Milano per i primi giorni di Sunsplash all'italiana. E non è poco in this age of tribulation e restrizioni! Non è poco soprattutto se pensiamo che può e deve essere soltanto l'inizio dell'avvento del reggae qui da noi. Ora dipende anche da noi mostrare a Mirko e Checco di Concerko che l'attesa è enorme e aiutarli in tutti i modi possibili perchè CONCKERO-LIVE diventi un appuntamento periodico. Siamo arrivati da Venezia, Savona, Bari e altre centinaia di posti e sappiamo che molti non sono riusciti a superare la distanza ma che erano con noi - U N I T E ! Anche le elezioni sono già state archiviate. WELCOME BACK FREE Negrii. Sappiamo che nessuno ti può rendere 4 anni di reclusione ma ora un po' di giustizia ha fatto capolino anche se, come te al Parlamento, siederà un altro deputato votato da 11.466 schede forse più consone ad un'ipotetica elezione cilena. WICKED MUST GO ! Sarà un'estate particolarmente jazzata dovunque, tranne ovviamente qui da noi su questa riviera sempre più caotica, frenetica, sovrappopolata per vacanze da esaurimento nervoso, dove i soliti padroni sono stati riconfermati da votanti entusiasti per le migliaia di case vuote, le buste paga che tirano sempre più a fatica fino alla successiva, gli aumenti della luce e del tabacco. Ma è tempo di vacanza e...di speranza di vivere, magari in tanti, in una stanza! Seen! Anche ROCKERILLA se ne va in vacanza per un mese, ma non perdetevi il numero di luglio/agosto se volete saperne di più sul reasoning di Eastwood e Saint con Giorgio e Asher. Noi lavoreremo per il dopo-vacanza per non finire in troppi in una stanza. Stiamo preparando una rubrica 'I-TALIAN ROOTS CONNECTION' che presenterà su queste pagine le forze esplosive dei musicisti Reggae di casa nostra. ALL REGGAE MUSICIANS are ready to get in touch? Scrivete all'indirizzo della POESIA-in-DUB. We mash it if we work together, brothers!!! Un'ultima cosa da non dimenticare: MILINGO.... Si è un nome africano e appartieni ad un vescovo dello Zambia. This man curava i suoi fratelli fisicamente con pratiche africane antichissime che hanno sempre aiutato il popolo. This man è in domicilio forzato in Vaticano, heart of Babylon, tacciato da stregoneria dalla Polish Connection. WICKED - WICKED I say! Le tradizioni del popolo sono 'BUONE' tradizioni quando servono ad alleviare i mali. S E E N !!

Asher

# FLASH it!

SUPPORTERS AL TOUR DI YELLOW(MAN) ERANO GLI ASWAD : BEATI I PRESENTI MA CONCERTO NON FINIRA' DI STUPIRCI!!

LP PER BENJAMIN ZEPHANIA : "RASTA" DISTRIBUITO DALLA ROUGH TRADE.

ULTIMO ALBUM DI TAPPER ZUKIE : "EARTH RUNNING" MOBILISER.

ANCORA YELLOWMAN : MIX "ZUNG ZUNG ZUNG ZENG ZENG" E OMONIMO LP. L'ALBUM E' RILASCIATO IL 30 GIUGNO DALLA GREENSLEEVES.

PER LA STESSA ETICHETTA NUOVO ALBUM DI EEK A MOUSE : "THE MAN AND THE MOUSE". KILLER!!!

SAVONA-CHARLESTON  
ROMA-FREESBY

E' CHIARO NO?

FESTIVAL DI NYON (CH) : IL 19 LUGLIO SUONERA' JIMMY CLIFF. NE VALE LA PENA!

MONTREUX '83 : 10 LUGLIO - MUSICAL YOUTH, DILLINGER, KING SUNNY ADE'. I-TAL REGGAE HA PRESENZIATO, VI RACCONTEREMO..

"WITH LOTS OF EXTRA" E' IL TITOLO DEL NUOVO ALBUM DI SUGAR MINNOT.

IL SUO RITORNO IN LIBERTA', ANALOGAMENTE A QUANTO SUCCESSO AD EEK A MOUSE, SARA' ACCOLTO TRIONFALMENTE.

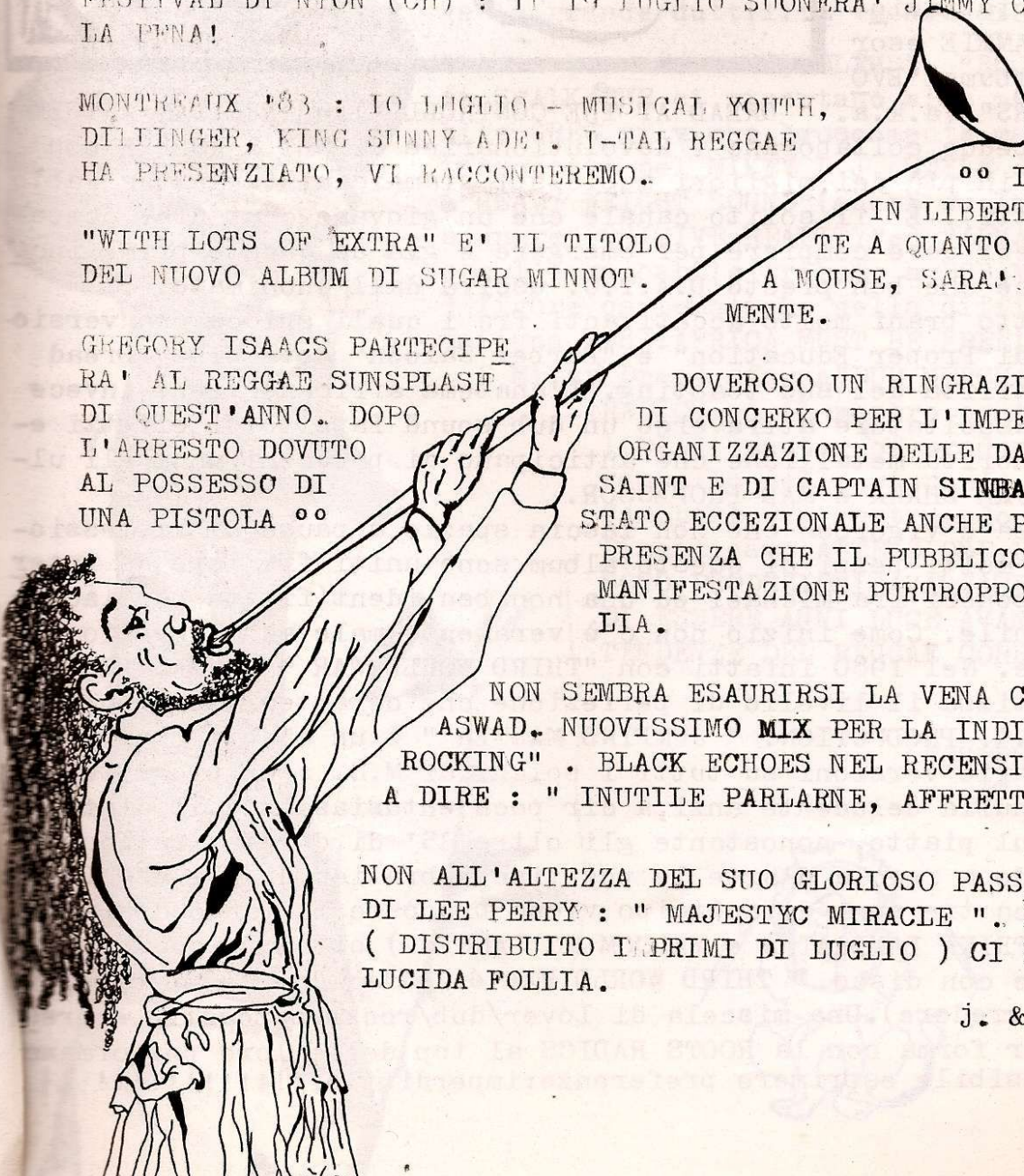
GREGORY ISAACS PARTECIPERA' AL REGGAE SUNSPASH DI QUEST'ANNO. DOPO L'ARRESTO DOVUTO AL POSSESSO DI UNA PISTOLA °°

DOVEROSO UN RINGRAZIAMENTO ALLO STAFF DI CONCERTO PER L'IMPEGNO PROFUSO NELLA ORGANIZZAZIONE DELLE DATE DI EASTWOOD & SAINT E DI CAPTAIN SINBAD; IL RISULTATO E' STATO ECCEZIONALE ANCHE PER LA RISPOSTA DI PRESENZA CHE IL PUBBLICO HA DATO AD UNA MANIFESTAZIONE PURTROPPO NUOVA PER L'ITALIA.

NON SEMBRA ESAURIRSI LA VENA COMPOSITIVA DEGLI ASWAD. NUOVISSIMO MIX PER LA INDIE "SIMBA" : "ROOTS ROCKING" . BLACK ECHOES NEL RECENSIRLO SI E' LIMITATO A DIRE : " INUTILE PARLARNE, AFFRETTATEVI A COMPRARLO!"

NON ALL'ALTEZZA DEL SUO GLORIOSO PASSATO L'ULTIMO ALBUM DI LEE PERRY : " MAJESTYC MIRACLE ". FORSE "MEGATON DUB" ( DISTRIBUITO IN PRIMI DI LUGLIO ) CI RESTITUIRA' LA SUA LUCIDA FOLLIA.

j. & g.



# LUGLIO

# CON

# Mikey Dread

MICHAEL CAMPBELL = DREAD  
AT THE CONTROLL = MIKEY  
DREAD : un circolo vizioso che individua uno dei più completi fra gli artisti provenienti da JA. La sua produzione discografica é ricca di 45 e 33 ma ci occuperemo solo di questi ultimi, data la difficile reperibilità dei primi.

D.A.T.C. compie i primi passi nell'entourage degli studi di registrazione di TUBBY e JAMMIE esordendo con gli albums "EVOLUTIONARY ROCKERS" (a.k.a. " DREAD AT THE CONTROLL ") e "AFRICAN ANTHEM

DUBWISE : ad ambedue collaborano i Revolutionaries di SLY & ROBBIE con un tocco magico in più dei migliori musicisti giamaicani (Augustus Pablo e Deadley su tutti). E' il solito canale che un giovane cantante, compositore ed engineer deve compiere per emergere e già da queste prime incisioni si intuisce che ben presto D.A.T.C. uscirà dall'anonimato.

E.R. contiene otto brani molto accattivanti fra i quali spicca una versione disco-style di "Proper Education" e "Barber Saloon" dove Mikey Dread saggia la versatilità del suo toasting. L'anatema africano viene invece scagliato sull'ascoltatore attraverso un dub sound farcito di effetti elettronici e sonorità metalliche che anticipano di parecchi anni gli ultimi lavori di JAH SHAKA e MAD PROFESSOR.

Dub-Music corposa e vigorosa che non lascia spazio a pause di riflessione anche perchè molti pezzi di questo album sono uniti fra loro da intermezzi vocali e sonori fra Michael ed una non ben identificata ma piacevole figura femminile. Come inizio non c'è veramente male ma il meglio deve ancora venire. Nel 1980 infatti con "THIRD WORLD WAR " e "MASTER SHOW CASE" si concretizza il livello di perfezione che caratterizzerà tutte le future D.A.T.C. PRODUCTION. " JUMPING MASTER " è un 45 hit che viene riproposto in varie versioni su tutti i solchi di M.S. : un progetto ambizioso ma per nulla deludente anzi, a dir poco entusiasmante. Il disco scorre veloce sul piatto, nonostante gli oltre 35' di durata, rallentando ed accelerando a regola d'arte le positive vibration di chi ascolta. Inoltre con circa tre anni di anticipo viene proposto il tanto declamato "scratching" (AFRIKA BAMBAATAA e MALCOM MC LAUREN ) ottenuto con bobine Revox invece che con disco. " THIRD WORLD WAR" é letteralmente un capolavoro (sentire per credere). Una miscela di lover/dub/rockers/toastin espresso nella miglior forma con la ROOTS RADICS al top delle loro performance. Veramente impossibile esprimere preferenze:imperdibile!!!!!!!!!!!!!!!



Ed anche i CLASH rimangono affascinati dall'estro musicale di MIKEY DREAD e con lui firmano, oltre una serie di UK gigs, un 45 giri (retro di BANKROBBER) ed una serie di tracks del triplo album "SANDINISTA". Nel 1981 MICHAEL produce l'album di EARL 16 ed il suo sound ha ormai raggiunto una sconcertante collocazione ed individualità. Dello stesso anno è "DUB CATALOGUE", escursione dub attraverso le sue ormai innumerevoli collaborazioni. Ma è il 1982 che lo consacra definitivamente come un maestro al livello del miglior LEE PERRY o di WINSTON RODNEY (!!). Rockers Vibration è una raccolta di sue composizioni interpretate da SUGAR MINNOT, EARL 16, OVATION, ROD TAYLOR, HOPETON LINDO che ci tasta il polso e che anticipa "BAD MAN POSSE" (JUNIOR MURVIN) e "JUNGLE SIGNAL". L'album di Junior Murvin nella formula showcase, è veramente un prodotto perfetto nella sua esecuzione e si fa preferire al disco di Murvin precedente prodotto da LEE PERRY. "Jungle signal" è l'ennesimo dub album con versioni di "ROOTS & CULTURE" (mix) ed i simpaticissimi leoncini della copertina che ammiccano alla bellezza delle songs espresse sul vinile.

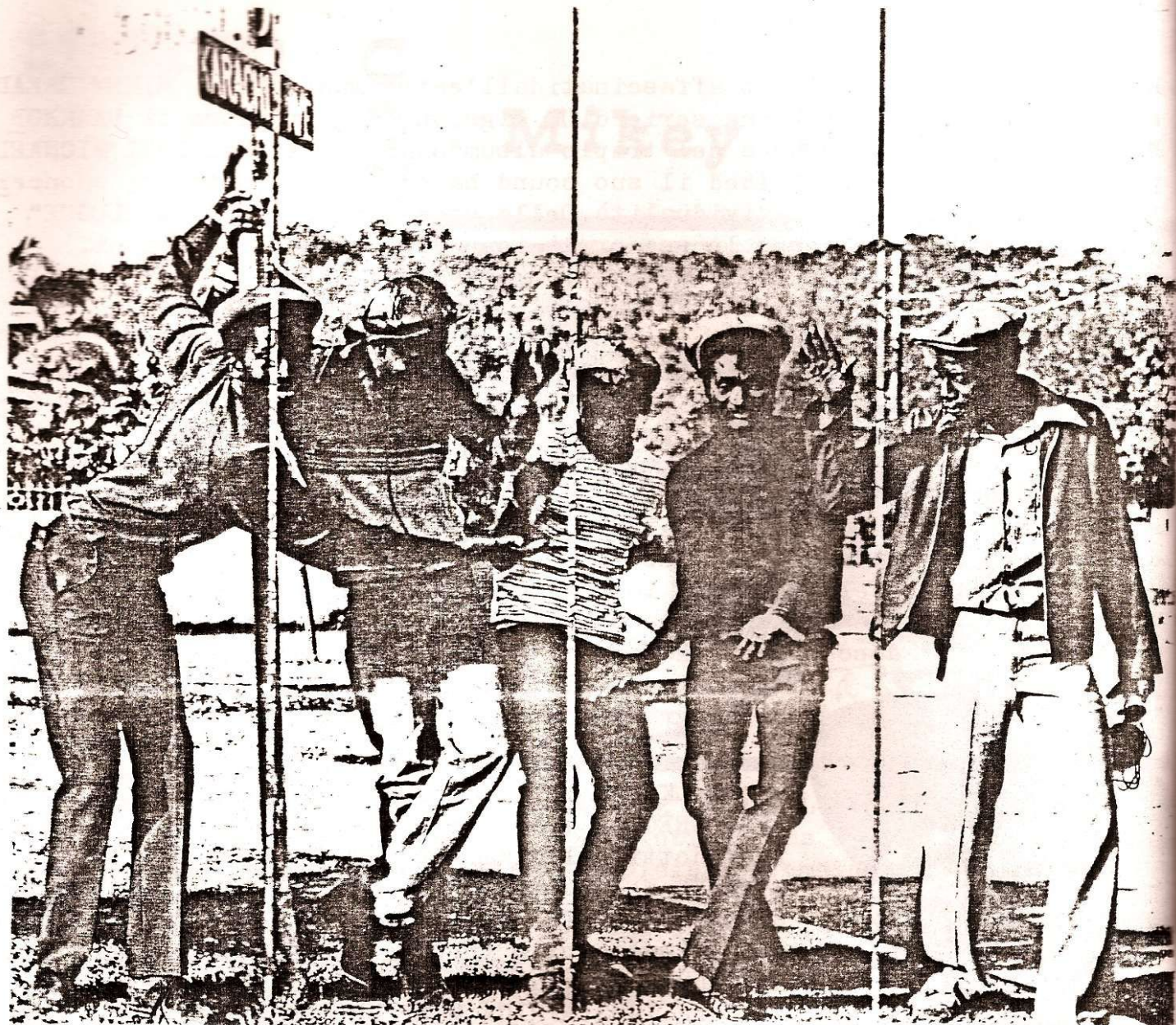
Ma è S.W.A.L.K. (seeling with a loving kisses) l'album più completo di Mikey Dread. Sempre accompagnato dalla Style & Flabba posse (e chi li mollerebbe più dopo averli incontrati) D.A.T.C. fa veramente il bello ed cattivo tempo: 8 tracks mozzafiato dalle quali emerge la grande duttilità vocale di MIKEY. Da pezzi in

chiave lover come "PROBLEMS", "ROCKY ROAD" e la stessa SWALK/CHE ci riportano alla mente l'impareggiabile GREG si viene bruscamente ma piacevolmente introdotti nel MIKEY D.J. STYLE di "ZODIAC SIGN" e "HEAVY WEIGHT SOUND" (anche su IO). Ed ancora per sognare "POSITIVE REALITY" ed "ARMAGGIDEON STYLE", con l'immancabile tributo a BOB, MARCUS e JACOB, 3 figure carismatiche della difficile realtà giamaicana. 1983: AFRICA MUST BE FREE!!!!

E Mikey Dread sforna "DUB MERCHANT": ancora ROOTS RADICS ed il mostro on the scene in qualità di master of production. Un altro tassello dello stupendo mosaico che Michael Campbell sta costruendo disco dopo disco. Dimenticavo: ATTENZIONE, DREA AT THE CONTROLL SONO PRODUZIONI AVANZATE E PUO' ACCADERE DI ESSERE ANNI LUCE AVANTI RISPETTO ALLE TENDENZE DEL REGGAE CORRENTE.

JOSEPH & GAD  
AT THE CONTROLL





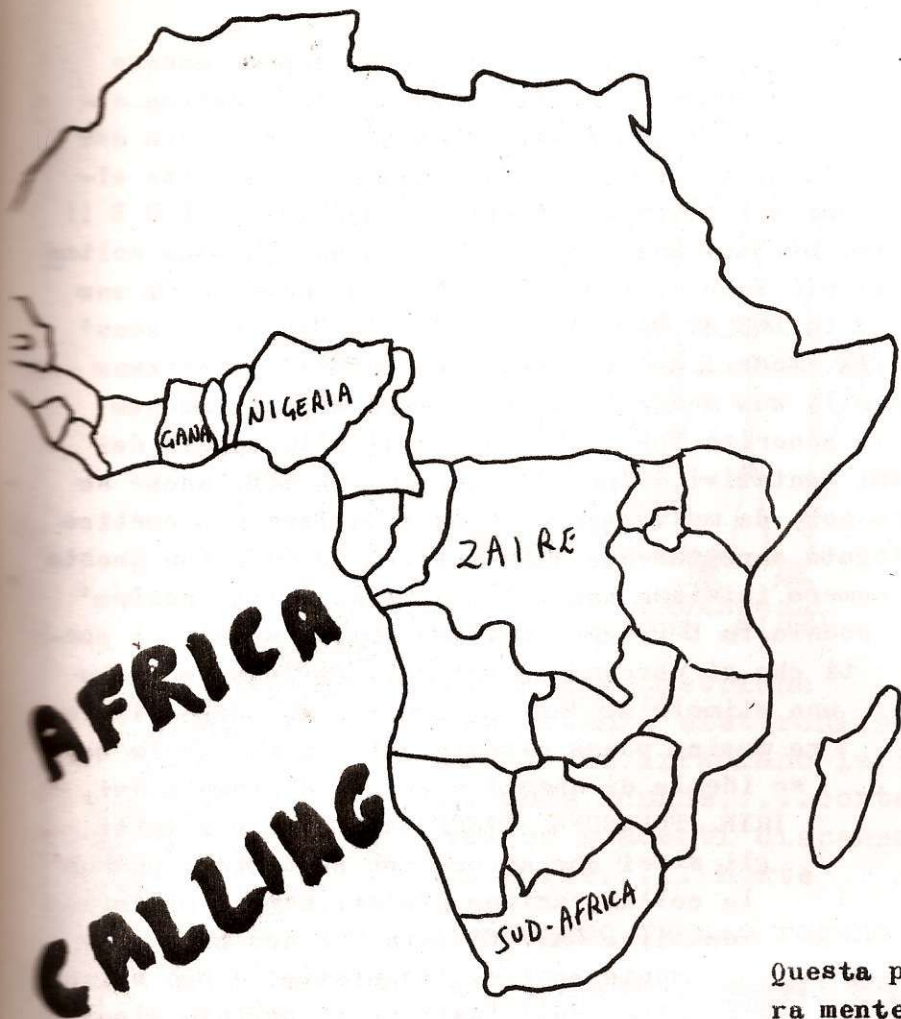
EVOLUTIONARY ROCKERS  
 AFRICAN ANTHEM  
 BEYOND WORLD WAR 3°  
 WORLD WAR 3°  
 MASTER SHOWCASE  
 ROCKERS VIBRATION  
 DUB CATALOGUE  
 SWALK  
 JUNGLE SIGNAL  
 DUB MERCHANT

DISCOGRAPHY

D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.  
 D.A.T.C.

ULTIMA ORA : TOP MIKEY DREAD D.J. HA APERTO UN NEGOZIO DI MUSICA  
 REGGAE, SOCA, CALYPSO, SOUL & FUNKY A COVENTRY : 282a FOLESHIL ROAD.  
 "ALPHA RECORD" E' STATO INAUGURATO DA MIKEY DREAD IN PERSONA E RELA  
 TIVO SOUND SISTEM. TEL.0203-88372.

j.&g.



Iniziamo una breve rassegna degli stili musicali del grande continente AFRICA, cercando di dare un'approssimata definizione e locazione alle numerosissime forme che contraddistinguono ogni paese. Considerando a sè stante l' Afro-Beat dell'ineguagliabile FELA KUTI, la musica Africana potrebbe suddividersi in 4 stili principali: HIGHLIFE - nato nel Ghana e nel centro-est della Nigeria. CONGO HIGHLIFE - nato in Congo e Zaire con matrice ben diversa dal primo. JUJU - nato a Lagos e tra gli Yoruba Nigeriani (maggior gruppo etnico del paese). KWELA - espressione tipica delle Townships Sud-Africane.

Questa prima puntata sarà dedicata interamente al Ghana ritenuto dai più il luogo d'origine della musica Africana moderna.

### G H A N A

Qui, attorno all'inizio del secolo nasce lo stile africano più popolare, l'HIGHLIFE, sviluppatosi da forme più antiche, tra cui il 'konkoma'. Negli anni 20 e 30 esistevano due diversi stili di HIGHLIFE: uno composto da piccoli gruppi di chitarre acustiche ed un altro da grandi orchestre da ballo.

La II Guerra Mondiale portò all'Africa diverse forme musicali occidentali che si diffusero velocemente tra i musicisti locali. Lo swing, la samba, il jazz e il calypso trovarono un terreno fecondissimo: la voce e i ritmi degli antenati erano semplicemente tornati a casa! Le grandi orchestre lasciarono il posto a piccoli gruppi. Un gruppo su tutti diede all'HIGHLIFE una fama dapprima nazionale e poi continentale. Sul finire degli anni 40 e durante i 50 il trombettista E.T. Mensah e i suoi Tempos imposero la loro musica ai quattro angoli del continente. Il gruppo annoverava tra le sue file il cantante Joe Kelly e il batterista Guy Warren, notissimo tra i jazzofili per gli anni trascorsi negli USA suonando con John Coltrane, Charlie Parker e incidendo con Red Saunders. Tra i gruppi acustici, decisamente più roots se vogliamo, il più famoso fu E.K. Nyame che rivoluzionò la tipica musica rurale con ingredienti dell'opera comica popolare.

Oggi giorno i nomi più famosi non provengono più dal Ghana ma dalla Nigeria per una serie di fattori che vedremo nel prossimo numero. Nomi famosi della scuola di Mensah furono comunque i Ramblers, gli Uhuru, i Broadway, i Blackbeats fino agli attuali Sunm Band e Ist Express (ex Super Sweet Talks). Di quella acustica di Nyame, gli Gyina, K. Gyasi, Kwaa Mensah, Koo Nimo e per finire ai nostri giorni gli African Brothers International.

Continueremo con un capitolo interamente dedicato alla Nigeria e ai paesi limitrofi.

Asher

Il termine DUB - POETRY è stato coniato quasi espressamente per il caposcuola di questo 'stile' dove parole e musica sono parte integrante: Linton Kwesi Johnson, la voce nera dei ghetti inglesi. Alla scintilla LKJ hanno fatto seguito altre esplosioni altrettanto efficaci - decisamente D U B !! Oku Onuora, Michael Smith e Benjamin Zephaniah sono soltanto i nomi più famosi. Pepsi Poet è lo pseudonimo di una poetessa in DUB di Birmingham e Louise Bennett è senz'altro la 'madre' della poesia in 'patois' giamaicano che per la sua musicalità si integra magnificamente con la sonorità DUB. Siamo ormai alle soglie dei primi tentativi di poesia italiana in DUB, anche se tra noi, da molto tempo, esiste un fermento poetico legato strettamente alla matrice REGGAE. Con questo numero iniziamo una rubrica fissa della 'nostra' poesia in DUB, che vogliamo aprire a tutti i poeti che si nascondono tra noi. Dev'essere anche uno stimolo ai 'nostri' musicisti perchè la loro musica possa divenire al più presto la base ideale di questi versi. E diciamo a voi, IRIE, PUFFBONG, DIFFERENT STYLE e a tutti gli altri che ancora non conosciamo perchè la collaborazione diventi sempre più produttiva. La POESIA-in-DUB non ha ovviamente confini linguistici e può scivolare dall'italiano al parlato slang con sconfinamenti all'inglese made in Jamaica. La primissima poesia di questa rubrica è di Maurizio 'Joseph' di Roma che sarà senz'altro uno dei partecipanti al primo raduno della 'nostra' POESIA-in-DUB con luogo e date in fase di preparazione. Le poesie con qualche riga sull'autore dovrebbero pervenire a Gianni Via Fogazzaro, 11 - 17025 Loano (SV). E poniamoci una scadenza per il 'nostro' raduno per cui tutte le idee sono enormemente apprezzate ed attese.

I RIE I RIE

Asher





RAGANO=RA  
(RE) Ø (RE)

potenze geometriche  
contro  
omnipotenze elettroniche  
occhi che irradiano la fine  
ad onde lunghe.....corte  
meduse suadenti dispensatrici  
di sorte..... Morte

ragano ragano ragano ra

nuove generazioni si affacciano  
sulle scene tridimensionali  
Micidiali moderne spettacolari  
un cowboy vecchio stampo le comanda  
Missili di cinema non più teatrali

ragano ragano ragano ra

elettro elettronico elettrone scomposizione elettronucleare...BOOOOM!

"la nostra coscienza interplanetaria  
deve crearsi un mondo a sua misura OKAAAY!  
non più castelli in aria YAAAAA!  
ma satelliti viventi città orbitanti  
attorno a questa geoscoria"

ragano ragano ragano ra

no non dimenticate la Macrostoria  
la boria di questo istrione armato  
quel ghigno sul labbro grinzoso quando  
spento il sole ha decollato

ragano ragano ragano ra

elettro elettronico elettrone scomposizione elettronucleare...BOOOOM!

# BREERA

TWO DAYS  
REGGAE

## ITALIAN STYLEE



BEFORE  
THE  
SHOW

Reasoning Time

Eastwood & Sain  
tell the stor

Asher ask for  
truth

During the  
SHOW

Inity Rockers  
Keep the  
Riddim

N.I.C.E



# IRIE GIVE IT A MASHIN' START

"Today you ain't gonna play!"  
IRIE were told the second nite.  
Disappointed Winston is vexed.  
He got good reason after the  
great opening performance.  
From left: Liana looks on  
Winston talks to a brethren



Piazzetta dell' Accademia

FEELS THE VIBS  
—  
ROOTS MUSIC  
COMIN'



Harmony vocalist  
Liana

Lead singer  
Winston

Bassman  
Tiziano

CAUGHT IN  
THE ACT



PAPA MARCO  
 bring JAH PEBBLE  
 to Italy to  
 MASH IT!  
 "MARCOS YOU BAD  
 YOUR MUSIC  
 DREAD  
 COME BACK  
 AGAIN!"

**REGGAE  
 SOLSTICE  
 PUTS FORWARD  
 ITALIAN ROCKERS**

CONCKERKO's  
 MAIN MAN MIRKO  
 (second from right)  
 gets to know  
 IRIE's version  
 along with Asher  
 while Winston (sitting  
 down) feels the  
 pressure!





Thoughtful  
COOL

FLOATING

Pebbles

# DJ STYLE

JAH PEBBLES

GIVES US A COOL

OPENING - THEN BREAKS

DOWN THE BARRIER

IRIE ITES

THE CAPTAIN BRINGS TO  
A DREAD END HIS

EIGHTH VOYAGE!

Pic by ZEBBA - n. Sis Liana RUBEN

Outspoken Words by ASHER

CAPTAIN

SINBAD



# Reggae

# LP

VICEROYS - Bretherem & Sistren  
CSA RECORD

Wesley Tinglin lead vocal, Norris Reid e Neville Ingram (harmony vocals), sono un trio vocale giamaicano sul genere del primo Burning Spear, Mighty Diamonds etc.

Dopo averci donato il bellissimo "WE MUST UNITE", il messaggio di fratellanza ma nello stesso tempo di lotta militante prosegue attraverso 10 tracks proposte in chiave strictly roots.

L'album, come il precedente, è prodotto da Linval Thompson e la ROOTS RADICS BAND tende a creare un amalgama strumentale particolarmente teso verso tipiche atmosfere dub-style: ed è la caratteristica peculiare dei Viceroy's contrapporre il loro modo di cantare quasi "taferi" al sound inna rub-a-dub-style. "United Nations" e "Stop them" (molto vicino ai Mighty Diamonds di "Changes") sono i brani che ispirano maggiormente. Se raffrontato con "We must unite" il vinile sembrerà un po' inferiore in quanto difficilmente vi si può trovare lo stesso impatto sonoro ma, raggiungendo quella popolarità che giustamente meritano per la

loro costante attività sul mercato discografico (vari 45 e "RAIDERS..."), si rimane pur sempre su alti livelli qualitativi.

JOSEY WALES - The outlaw  
GREENSLEEVES

SUPA DUBA D.J. Josey Wales. Già lo avevamo ascoltato sulla compilation live "Stergraph vs Atarax" ed avevamo apprezzato il suo "COW BOY STYLE". Ora il 33 giri d'esordio, ed è un gran bel l'exploit (distr. CONCERTO).

Josey sulle orme di LEE VAN CLEEVE e RINGO si dichiara un "fuorilegge" e propone dieci filler-tracks attraverso un toasting molto vicino al miglior King Yellowman. L'ottima base strumentale (roots radics of course) ricalca infatti alcuni noti motivi dell'album.

L'album si apre con l'ennesima "Pass the koutchie" version che suona "It a fiburn" e non si rimpiangono le precedenti reinterpretazioni.

Anche la rivisitazione del noto mix "Fat she fat" di Jhon Holt non demerita e l'album si apprezza proprio per il fatto che i motivi sono noti. Ancora "Stalk of sensimilia"!!! e "Music diseases" (MICHIGAN & SMILE) a completare un'incalzante serie di DREAD VIBRATION.

Dopo Charlie Chaplin il sound system di U-ROY colpisce ancora invitandoci alla danza.

MA DOVE????!!!!!!



j. & g.

MISTY IN ROOTS : "EARTH"  
(people unite)

REMEMBER TOYAH:  
"NO MORE WAR"

Questo è il terzo album dei "Misty" dopo il "Live at The Counter Eurovision '79" e il secondo "Wise and Foolish". Già il titolo e la copertina preannunciano le tematiche del disco : Terra. La terra dei Misty in Roots non è un pianeta felice dove regnano "Peace, Love and Unity", tutt'altro : è un mondo di guerre fratricide, di bombe, di carri armati e di stermini, di "poor African children".

Le foto del retrocopertina nel loro realismo sono veramente raccapriccianti e tali da far accapponare la pelle anche ai meno sensibili.

Questa è la terra che noi non conosciamo o che per il nostro tranquillo vivere quotidiano fingiamo di ignorare e che i "Misty" a scapito di quelle belle copertine lucide e platiniate ci mostrano "approfittando" di un disco. Ho usato intenzionalmente questo verbo per sottolineare come qui la musica occupi un ruolo in fondo secondario rispetto alla realtà che ci vuole presentare.

Questo giornaleto non avrà sicuramente il potere di diffusione di certa stampa di regime, ma se siamo riusciti a darlo in mano a Eastwood & Saint, ai Musical Youth e a Dillinger, chissà che non riesca a diffondersi sempre più anche alla gente, noi lo facciamo soprattutto per questo, non dimentichiamolo !

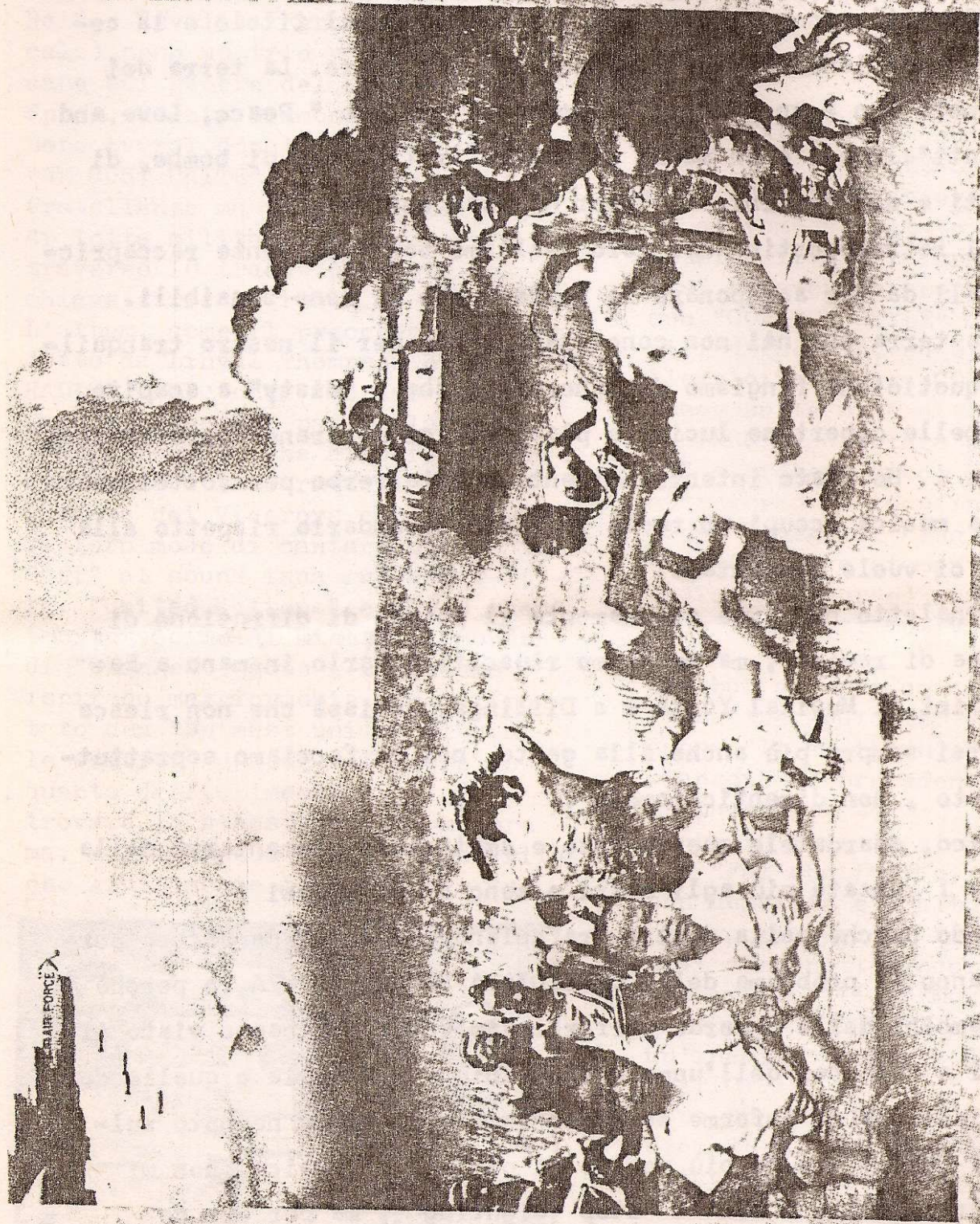
E allora dico, guardatele queste foto e smettete di lamentarvi della vostra vita ! Pensate più agli altri e meno a voi stessi !

Io mi domando perchè nella nostra era splendente esistano ancora persone che hanno il problema della QUOTIDIANA SOPRAVVIVENZA, o perchè quei tre bambini dallo sguardo terrorizzato forse non hanno visto il loro domani e così per quell'uomo dalla schiena a scaglie o quella donna dal seno ridotto a un'informe escrescenza con il bimbo neonato sulle spalle ! SHIT ! Non ho più voglia di parlare di musica, non mi sento neppure di dire "Don't stop fighting", ma per che cosa se certa gente che lo ha predicato per anni e il più delle volte finisce ammazzata e questi massacri esistono sempre ?

Ju-Ju Judah  
in Africa !!!

cont. next page

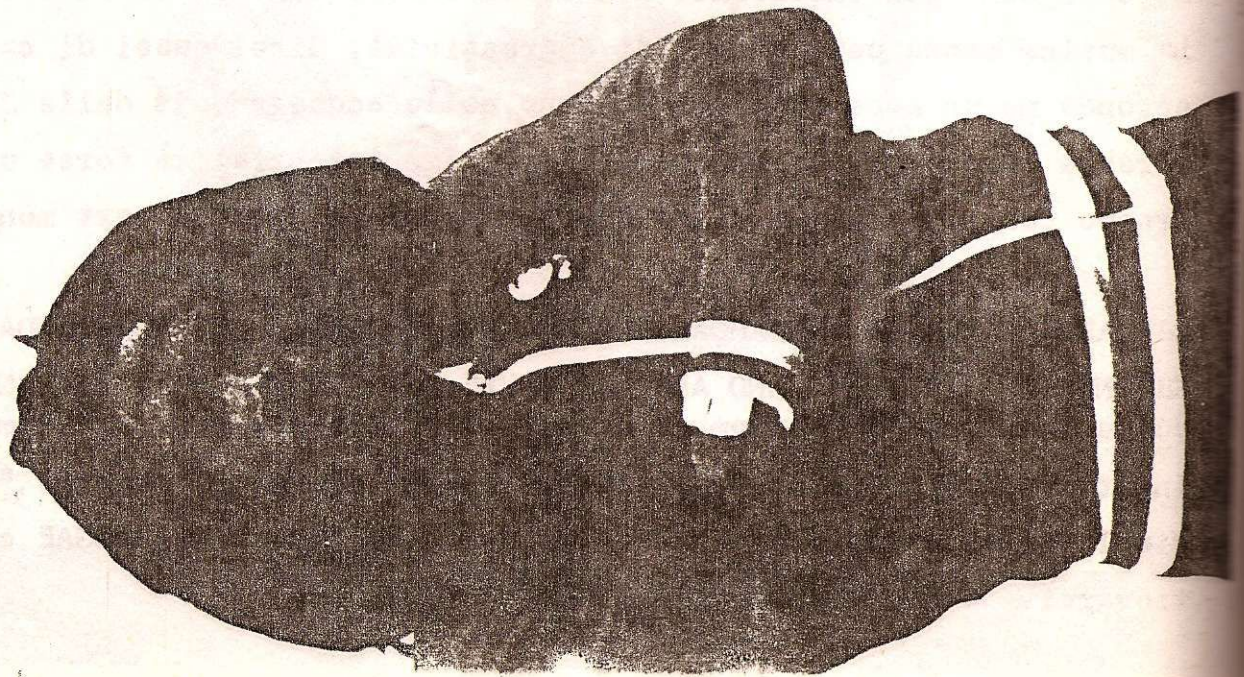
Lord have Mercy!



AIR FORCE









Questo mese i dischi recensiti, pur con spiccate caratteristiche di individuale originalità, hanno in comune una propensione al facile ascolto e al ballo che può far arricciare il naso al purista della black music, ma che sicuramente diventerà gli appassionati più tolleranti.

Dunque a tutto volume con:

**KING SIBBY ADE' & HIS AFRICAN BEATS**  
**SYNCHRO SYSTEM - ISLAND 205 546-320**

Dopo l'esordio internazionale di JU-JU MUSIC, su etichetta Island, il grande nigeriano ci offre un nuovo lavoro registrato a Londra insieme con la sua numerosissima band. Il primo ascolto è sconcertante: infatti ci si poteva attendere una legittima contaminazione con melodie occidentali, considerando il luogo di registrazione, mentre invece il sound è assolutamente nero, etnico, tribale. Percussioni e voci prendono il sopravvento trasportando l'ascoltatore in un mondo ipnotico e alieno, le chitarre si limitano ad arricchire il tappeto sonoro e l'impiego della slide è ridotto rispetto al precedente lavoro, pur offrendo buoni spunti in "Synchro system", il brano più interessante.

Non è facile esprimere un giudizio su questo genere di musica mancando riferimenti critici precisi, abbondanti invece nel jazz e nel blues. Possiamo solo sperare che l'industria discografica promuova questo interessante Sound d'Afrique e che sempre più numerosi ci giungano dischi e notizie dal Continente Nero.



**NONA HENDRIX - NONA RCA PL 14565**

Questo disco ci ha subito incuriositi per l'inusuale connubio fra Miss Nona Hendrix, ex La Belle, eroina di disco music ( sich ), e i Material di Bill Laswell, gruppo di funky sperimentale che vanta al suo attivo un capolavoro del calibro di MEMORY SERVES. Altri collaboratori illustri contribuiscono al riuscito svolgimento sonoro: Tina Weymouth, Laurie Anderson, Sly Dumbar, Jamaal Adeen Tacuma lavorano di fino per creare un sound elaborato, trampolino di lancio ideale per la stupenda voce della leader.

La musica è costruita e rifinita con precisione maniacale e spazia dal rock di "Run for cover", al reggae di "Steady action", a una serie di funky trascinati dove la consueta irruenza ritmica è arricchita da precisi interventi degli strumenti solisti a metà fra il rock e l'electronop. Grande uso di sintetizzatori programmati da Michael Beinhorn per una serie di canzoni che pur trovando limiti precisi nella facile orecchiabilità - i Material sono capaci di ben altre prodezze strumentali - e nell'insulsaggine dei testi, rappresentano l'entimium del suono funky-disco newyorkese e il trionfo delle moderne tecniche di incisione. Consigliatissimo ai fans di Grace Jones.

Il disco non è prodotto da Brian Eno e questa novità si avverte soprattutto nella prevalenza del ritmo - è sicuramente il momento più funky - sulla ricerca strumentale. Abbandonata la lirica chitarra di Adrian Belew, le "teste parlanti" si addentrano in una personale lettura delle sonorità disco, rivitalizzandole quel tanto che basta per rendere riconoscibile fra mille il loro lavoro. La voce di David Byrne è sempre affascinante e i numerosi collaboratori si amalgamano perfettamente con i quattro titolari. Non è un capolavoro fondamentale come REMAINS IN LIGHT o FEAR OF MUSIC, ma è sicuramente uno dei dischi più interessanti di questa estate così novena di musica.

TALKING HEADS-SPEAKING IN TONGUES

SIRE SRK 23883

Restiamo a New York per ascoltare il nuovo Talking heads. Per i fans di vecchia data questo era un appuntamento rimandato ormai da troppo - l'ultimo disco in studio risale al 1980 - e la pubblicazione di SPEAKING IN TONGUES rimuove ogni dubbio circa la salute della band.

ZEBULON

ALTRE USCITE:

MARCUS MILLER - SUDDENLY  
( bassista di Miles Davis )

BILL LASWELL - BASS LINES  
( bassista di Material ).



TALKING HEADS

IN BOLOGNA

ULTIMA  
ORA

MONTRÉUX  
'83



Nonostante le nostre orecchie fossero paghe dall'esperienza nese, troppo forte era il richiamo per la serata reggae inserita nell'ambito del Festival Jazz che annualmente si tiene a Montreux. Dal 7 al 24 luglio si alternano sul palco del Casinò nomi di fama mondiale in una cornice veramente stupenda, nonostante la opprimente canicola di questo luglio pazzero.

Sorretto da un'organizzazione tipicamente svizzera alle h.19 in punto (come da programma) on stage MUSICAL JOUTH ela folla è già entusiasta nel vedere Michael sovrastato dalle tastiere e Kelvin impugnare una chitarra che, se pur di dimensioni ridotte, è più alta di lui. Già dalle prime note si percepisce la preparazione e capacità strumentale che sbalordisce data la giovane età dei 5 ragazzini; Dennis (vocals) picchiando forsennatamente su una serie di percussioni trascina la folla in un frenetico ondeggiamento ma sono i brani in cui il piccolo Kelvin si esibisce nel toasting di "Young Generation" e "People of the world" che creano il maggiore entusiasmo. "Pass the douthie" è un trionfo per i Musical Youth: sullo stile dei migliori sound sistem Kelvin interrompe l'esecuzione del brano riproponendolo con l'ormai famoso "This Generation rules the Nation with version"... e la sala viene inondata di good vibes. Patrick e Junior, drums and bass line, fanno un buon lavoro, ma la piacevolissima sorpresa è il piccolo Michael che

alle tastiere ha sorretto tutto il concerto. "Hearthbrecker" e "Tell me why" infiammano ulteriormente l'audience e l'esibizione termina con l'immane bis richiesto dalla folla con un fragoroso boato. Nonostante un certo scetticismo iniziale si può dire che i Musical Youth hanno suffragato con un'ottima esibizione il successo che li sta accompagnando. Anche se non possiamo comunicarci il reciproco entusiasmo fra l'esigua Italian posse (ci siamo disuniti per vedere meglio fra l'incredibile calca) ognuno di noi è entrato completamente in palla e la serata, puntualissima, prosegue. On stage BRIMSTONE, gruppo londinese di Ladbroke Grove che accompagna DILLINGER. Heavy-dub con maliziosi ammiccamenti del tastierista all'audience è il biglietto da visita del gruppo e quando ormai lo skank è frenetico ecco apparire Mr. LESTER BULLOCKS. Vestito con una



MONTRÉUX 1983  
17 ÈME FESTIVAL DE JAZZ-JUILLET 8